aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0272598
del 05/06/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Allegati: --

N. Rif. S1086
Class./Fasc. 2026/13.17.1.0.0/11

Oggetto: ***S1086*** *– (numero della pratica da citare nelle future comunicazioni)* Procedimento di Verifica di assoggettabilità a via per Intervento di ripristino e adeguamento delle opere di difesa a mare della concessione della lega Navale Italiana di Genova Quinto al mare

Proponente: Lega Navale Italiana - Sez. Genova Quinto al Mare

Richiesta integrazioni ex art. 19 comma 6 del D. Lgs. n° 152/2006, come modificato dal DL 153/2024.

Lega Navale Italiana – Sez Genova Quinto al Mare (GE)
quinto@pec.leganavale.it

E, pc **ARPAL - Direzione Scientifica**
arpal@pec.arpal.liguria.it

Alle strutture regionali:
- Ecosistema Costiero e Acque;
- Unità organizzativa Paesaggio e Demanio Marittimo;

LORO SEDI

In riferimento al procedimento in oggetto, e ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D. Lgs. n. 152/2006, è stata evidenziata la necessità di richiedere approfondimenti e integrazioni.

In particolare, a seguito della nota Prot-2026-0268604 del 03/06/2026 ricevuta dal Settore Ecosistema Costiero e acque, si evidenzia la necessità di acquisire alcune integrazioni, come sintetizzato di seguito:

1. tipologia, localizzazione e modalità di impiego delle panne di contenimento previste durante le operazioni di posa dei massi di III categoria, con relativa rappresentazione planimetrica, modalità di ancoraggio, tempi di posa e rimozione;
2. per quanto concerne il posizionamento dei massi destinati all'allungamento della scogliera, considerato l'impiego di un mezzo marittimo per l'esecuzione dell'intervento, è necessario specificare gli accorgimenti che si intendono adottare per garantire la tutela della *Posidonia oceanica* presente in prossimità dell'area di intervento (circa 20 m lineari), con particolare riferimento alle modalità di ancoraggio dei mezzi utilizzati. A titolo meramente esemplificativo e cautelativo, si suggerisce di valutare l'eventuale installazione di corpi morti per l'ancoraggio di boe finalizzate alla delimitazione dell'area interessata dalla presenza della *Posidonia oceanica*, o l'adozione di altre soluzioni tecniche equivalenti che assicurino un adeguato livello di tutela della formazione vegetale;
3. con nota Prot-2026-0245668 del 21/05/2026, l'Unità organizzativa Paesaggio e Demanio Marittimo ha chiesto di valutare la possibilità di limitare la parte emersa della scogliera in progetto ad una quota non superiore a 1,5 m s.l.m. Dal punto di vista ambientale non rileviamo elementi ostativi nel realizzare l'opera ad una quota inferiore rispetto a quella

prevista a progetto, sebbene si ritenga che realizzare la scogliera alla quota di 2,0 m s.l.m. conferisca maggiori garanzie in termini di attenuazione dell'energia del moto ondoso incidente. Si fa presente, inoltre, che l'attuale quota del tratto di scogliera esistente sul quale si andrà ad intestare la nuova opera è a quota 2,0 m s.l.m. e, pertanto, non si rilevano controindicazioni a mantenerla anche per il tratto in prolungamento. Detto ciò, considerato che l'obiettivo principale è quello di difendere il rimessaggio delle barche dalle mareggiate, si ritiene necessario valutare l'efficacia della scogliera alla quota di 1,5 m s.l.m. in termini di riduzione dell'energia del moto ondoso incidente, confrontando i risultati ottenuti con quelli che si avrebbero realizzando l'opera a quota 2,0 m s.l.m..

4. relativamente al piano di monitoraggio ambientale, ed in particolare alla matrice naturalistica, si segnala la presenza di un probabile refuso. Nel documento (Piano di monitoraggio morfosedimentario e biocenosi costiere" rev. 20/04/2026) è infatti indicato che il monitoraggio post operam sarà effettuato "lungo i tre transetti T1 e T2 eseguiti nel 2025/2026, come mostrato in Figura 3"; tuttavia, nella figura richiamata risultano rappresentati esclusivamente i transetti relativi alla campagna del 2025. Si ritiene necessario che, nell'ambito del monitoraggio post operam, le indagini subacquee siano eseguite non solo sui transetti rilevati nel 2025, ma anche su quelli realizzati nel corso della campagna 2026, al fine di monitorare la chiazza di *Posidonia oceanica* localizzata a distanza di circa 20 metri lineari dall'area prevista per la realizzazione dell'opera di difesa. Si chiede pertanto di integrare il Piano di Monitoraggio prevedendo l'esecuzione delle indagini su un totale di quattro transetti, corrispondenti a due transetti della campagna 2025 e due transetti della campagna 2026;
5. il Piano di monitoraggio morfo-sedimentologico è stato redatto conformemente alla D.G.R. 1793/2005 e prevede una campagna di rilevamento nei tre anni successivi all'intervento (nella relazione viene indicato l'intervallo di 24 e 36 anni ma è chiaramente un refuso, dove si intendono mesi). Considerato, però, che in seguito all'allungamento del pennello si potrebbe verificare una rotazione della linea di riva della spiaggia di levante in senso antiorario, si ritiene necessario individuare già all'interno del piano stesso azioni specifiche di monitoraggio dell'arenile, al fine di individuare eventuali interventi futuri di gestione.

Inoltre, a seguito della nota Prot-2026-0249930 del 25/05/2026 pervenuta dal Comune di Genova, si riportane le seguenti osservazioni:

1. non sono state rilevate considerazioni significative (se non un semplice cenno) in merito alla presenza del rio: in particolare non è riportata un'analisi dell'effetto delle opere in progetto sul deflusso delle acque e sull'eventuale effetto di accumulo di materiale trasportato dallo stesso rio (sarebbe più chiaro se venisse espressa una valutazione specifica sull'influenza o meno) (vedere anche la nota Prot-2026-0251503 del 26/05/2026 di ARPAL);
2. al cap. 11 tab 11.3 della relazione, i parametri assegnati come punteggio sull'impatto paesaggistico e percettivo appaiono incongruenti con i criteri di valutazione riportati nel paragrafo precedente.

I contributi istruttori di cui sopra sono pubblicati sul sito istituzionale al seguente indirizzo: https://docvia.regione.liguria.it/screening/S1086/ nella cartella "05. CONTRIBUTI".

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto improrogabilmente **entro 20 giorni** dal ricevimento della presente **(25/06/2026),** e qualora la documentazione integrativa non fosse trasmessa entro detto termine la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

Si specifica che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Furfaro Elisa, – Settore VIA e Sviluppo Sostenibile - Regione Liguria Tel. 010/5484572 – E-mail: elisa.furfaro@regione.liguria.it

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente ad interim
Il Direttore Generale Ambiente
(Ing. Fernando Della Pina)

Firmato digitalmente da: FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 05-06-2026 11:59:27
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028